Anno XXVI — Mercoledì 1 Giugno 1892 — Conto corrente colla Posta — N. 130

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

CONFUSIONE

Quello che ora succede a Roma si poteva prevederlo, in certo modo lo abbiamo anche noi preveduto subito dopo la caduta del ministero Rudinì-Nicotera, ma è sempre deplorevole, immensamente deplorevole.

Mentre il paese avrebbe bisogno di quiete e di una Camera e di un governo, i quali anzichè perdersi in armeggi di partiti, pensassero principalmente agli interessi economici dello stato, escogitando tutti i modi per instaurare un'amministrazione spiccia ed economica — noi vediamo invece che tutto viene posposto al più gretto spirito, più che di partito, di fazione.

Eppure non c'è ora nessuna importante questione di politica interna od estera, in cui non siano d'accordo perfettamente tutti i partiti rappresentati alla Camera, ad eccezione di una piccola frazione dell'estrema sinistra.

Lo spettacolo che ci offre Montecitorio è tristissimo e davvero non potrebbe essere peggiore.

Lo scioglimento della Camera è divenuto assolutamente necessario, inevitabile, e ci pare anzi che quanto più presto sarà fatto, tanto meglio sarà.

L'abolizione dello scrutinio di lista e il ritorno al collegio uninominale porteranno certo parecchi cambiamenti nella Camera futura, e noi confidiamo che tali cambiamenti ridonderanno a totale vantaggio della rappresentanza nazionale, che riuscirà più seria e più amante del proprio decoro che non lo sia l'attuale.

Da taluni si dice che il presente ministero non potrebbe sciogliere la Camera, non avendo autorità sufficiente per dirigere le elezioni.

Non riteniamo sbagliata la seconda ipotesi, ma del tutto erronea la ci sembra prima.

Se il ministero avesse autorità e appoggi sicuri nella Camera, diverrebbe perfettamente inutile lo scioglimento, ed è perchè non ha nè quelli nè questi che è costretto a porre la questione innanzi agli elettori.

La questione più grossa e che dev'essere discussa dalla Camera moribonda è quella dell'esercizio provvisorio.

Sarebbe stato meglio che il ministero avesse fatto approvare i bilanci, semplicemente come questione amministrativa, e in un mese c'era tempo sufficiente per l'approvazione.

Non si può del resto dar torto a S. E. Giolitti e ai suoi colleghi, se non vogliono presentarsi con bilanci non fatti da loro innanzi a una Camera che dimostra di tenerli in poca considerazione.

Ma anche l'esercizio provvisorio ha contro di sè parecchie difficoltà.

Se si concederà, sarà per 6 mesi, per 4, per 2?

Bisogna tener molto calcolo delle difficoltà d'indole diremo così pratica. E' difficile di tenere radunata la Camera (o questa o una nuova) durante l'estate e perciò non si potrebbe iniziare la discussione che in ottobre, dunque il *minimum* che si potrebbe accordare sarebbe 4 mesi. Se poi le elezioni si facessero in ottobre, ecco che si giungerebbe a 6 mesi; la Camera dovrebbe dunque accordare 4 mesi subito e se risulterà necessario, accordare dopo altri 2.

Ma con l'attuale Camera non si è certi di nulla, e sarebbe anche capace di rifiutare addirittura l'esercizio provvisorio, diminuendo da per sè stessa le proprie prerogative, nel qual caso avremmo l'esercizio provvisorio per decreto reale.

L'opposizione non vorrebbe accordare al ministero l'esercizio provvisorio che per un mese e mezzo, tutt'alpiù per due. Ci pare però che ora si voglia sbocconcellare l'esercizio provvisorio semplicemente per questione di forma.

Crediamo che nemmeno il ministero ci tenga molto ai 6 mesi e d'altra parte tutti sono convinti che non venendo discussi i bilanci nel mese di giugno ci vorrebbero per lo meno tre mesi d'esercizio, e a questo si dovrà venire.

La discussione sull'esercizio provvisorio l'avremo in settimana; e noi siamo certi fin d'ora che risulterà novellamente che nessuna parte si trova in forze sufficienti in questa infelicissima Camera.

Fert

PARLAMENTO NAZIONALE
Camera dei Deputati.
Seduta del 31 maggio
Pres. Biancheri

Si apre la seduta alle 2.20.

Rispondendo all'interrogazione di Mariotti sul trafogamento delle opere della galleria Sciarra, Giolitti assicura che il governo si preoccupa della grave questione.

Mariotti, in seguito alle dichiarazioni di Giolitti, nel quale dice di avere piena fiducia, non insiste nella sua interrogazione.

Circa alla qualità del sale distribuito nelle provincie di Vicenza e Pavia che non si ritiene igienico, il ministro Ellena rispondendo ad analoga interrogazione di Rampoldi e Tassi, assicura che la qualità distribuita non conteneva sostanze nocive: in ogni modo darà opportune istruzioni perchè, se verificaronsi anche lievi inconvenienti, questi non abbiano a verificarsi in avvenire.

Rampoldi prende atto e ringrazia.

Si riprende quindi la discussione sul progetto relativo alla clausola pel dazio dei vini nel trattato di commercio coll'Austria-Ungheria.

Jannuzzi sostiene con molte considerazioni l'opportunità dell'applicazione immediata della clausola: nello stesso senso parlano gli on. Farina, Nicolosi, Toaldi, Pugliese, Carnazza-Amari e Vischi.

L'on. Pavoncelli invece non la crede efficace a sanare la crisi vinicola e ricorda che molte voci si elevarono nel Veneto, nella stessa Puglia, ed in altre regioni d'Italia, contrarie all'applicazione della clausola; e conclude dichiarando che egli personalmente, come negoziante, non potrebbe che lodarsi dell'applicazione della clausola: ma come proprietario pensa alle conseguenze disastrose in cui i fittabili dei vigneti pugliesi si troverebbero pella concorrenza che si potrebbe verificare.

Dopo questo discorso si rimanda a domani il seguito della discussione, che procedette senza alcun incidente.

Prima di chiudere la seduta Martelli raccomanda che venga posto in discussione il progetto sull'abolizione del dazio sulle sete che è urgentissimo.

Giolitti risponde che questo progetto è uno di quelli per cui il Governo ha chiesto la sollecita discussione.

Levasi la seduta alle 7 pom.

LE FESTE DI PALERMO
(Nostra Corrispondenza Particolare)
Palermo, 27 maggio 1892

La popolazione di Palermo in questi giorni si è proprio duplicata, i forestieri sono in numero sì grande da non esservi più posti ove alloggiarli; non dico poi degli isolani; tutta la Sicilia si è riversata a Palermo seguendo le bande che vennero qui alla gara bandistica. Poi da Catania venne tutto il Fascio operaio (1300 uomini) con alla testa De Felice Giuffrida, da Messina altre Società e molte e molte da tutti i paeselli della provincia.

Le Società operaie son qui venute per prendere parte al *XVIII Congresso Nazionale Operaio Italiano* delle Società affratellate al patto di Roma 1871 e aderenti.

Si è inaugurato il 26 e si chiuderà il 29 andante.

—

Splendida riuscì l'illuminazione alla veneziana della Via della Libertà. Sembrava una galleria simmetrica di lumi tricolori, terminante in fondo con una immensa stella pentagonale.

—

Ieri ebbe luogo la festa dei fiori. Farvi una descrizione esatta di essa è compito arduo, vi dirò solamente che lungo le due principali Vie, Marqueda e V. E., tutti i balconi di 1° e 2° piano erano addobbati a fiori, a drappi ed arazzi, e fin da mezzogiorno le vie stesse ed i balconi fino al 5° piano erano zeppi di gente. Alle 3 pom. cominciò lo sfilare dei carri, veramente artistici, su cui erano i rappresentanti della stampa.

Il primo carro rappresentava un gran *contrabasso* coricato in posizione orizzontale su d'un' infinità di libri di musica, dall'interno uscivano alcuni giovanotti in costume nero e gran parrucca bionda.

Il secondo rappresentava una *cesta di fiori* e dentro vi erano dei contadini.

Il terzo *un servizio da the*, cioè una gran caffettiera e 4 tazze dalle quali spuntavano 8 signori del *medioevo* in parrucca bianca e *frac* di raso giallo — elegantissimi.

Il quarto rappresentava *giorno e notte*, cioè da un lato un gran sole, dall'altro la luna, quelli che ci stavano sopra vestivano: in frac bianco quelli dalla parte del sole e nero gli altri.

Il quinto rappresentava un *gran paniero di frutta* con dei contadini.

Il sesto *una scarpa turca* con cavalieri turchi.

E finalmente il *Carroccio lombardo* riprodotto con grande precisione e verità storica — la torre nel mezzo con la gran croce in cima — un gran stendardo con gonfalone bianco a due croci rosse — sopra ci stavano i guerrieri lombardi vincitori (poveri giovanotti sotto quelle maglie ferrate e queglì elmi a punta). Tutti i carri erano tirati da 4 cavalli ciascuno e preceduti da una banda.

Il Carroccio era tirato da 4 buoi e sopra vi stavano i trombettieri per i segnali di movimento.

Festa indescrivibile per gaiezza, ordine e ricchezza di tutto: addobbi, fiori e regali. Si anche regali: dai carri buttavano fiori, coriandoli e confettura fina e porgevano dei *cartonages* alle signore nei balconi.

La festa finì alle 7 pom. e, cosa che pare incredibile fra tanta gente, non si ebbe a deplorare nessun inconveniente.

—

Oggi ebbe luogo l'inaugurazione del monumento a Garibaldi nella via della Libertà.

L'on. Crispi giunse stamane col piroscafo *Regina Margherita* e malgrado fosse giunto in porto alle 4 di notte pure vi era tanta gente ad attenderlo da sembrare un'esagerazione.

Oltre tutte le autorità, i parenti e gli amici, vi erano tutte le società qui intervenute. A lui era affidato l'incarico di inaugurare il monumento.

Il sindaco ha pubblicato stamane un manifesto patriottico invitante la cittadinanza alla festa.

Ad un'ora le associazioni in corteo si recarono sul posto con le bandiere che superavano il numero di 80.

Alle 3 incominciarono a giungere le autorità. Sono rappresentati i sindaci di *Roma, Firenze, Genova, Torino, Milano, Maddaloni, Napoli* e *Girgenti*. Dei mille presenti noto:

Ciaccio Alessandro, Wian Antonino, Merigone Antonino, Mustica Giuseppe, Gabrielli Raffaele, Di Franco Vincenzo, Carbone, Bracco Amari Giuseppe, Bianchi Ferdinando, Pellegrino Antonio, Miotti, Raccuglia, Cariolato Domenico, Venzo Venanzio, Campo Achille, Gaglia Domenico, Grandi prof. F., Sartini Giovanni, Paris Andrea, Della Torre Ernesto, Campo Giuseppe, Fucia Vincenzo, Vitale Bartolomeo.

Alle 3 1/2 giunse Crispi accompagnato dal sindaco e dal Principe di Scalea.

Tutto quel popolo si levò come un sol uomo ad acclamarlo.

Prese la parola il Principe di Scalea che a nome della commissione consegnò il monumento al Municipio.

Indi parlò il sindaco Ugo e con frase colorita ed energica pronunziò un bellissimo discorso concludendo:

« Il nome di Francesco Crispi, che suona per noi forte sostegno della libertà e della grandezza d'Italia, è degno di Garibaldi, e del popolo di Palermo che tanto l'ama e l'adora. »

Applausi generali.

Venne quindi la volta di Francesco Crispi; si fece allora silenzio generale; egli cominciò con voce debolissima ma poi si animò e parlò a scatti nervosi. Durante il discorso e alla fine gli applausi furono vivissimi.

Terminato il discorso si ritornò nel massimo ordine dopo avere ammirato il monumento.

Il monumento

La statua equestre rappresenta Garibaldi nello storico momento in cui mirando dalla vetta di Gibilrossa la città di Palermo anelante alla libertà diceva all'eroico Bixio: *Nino domani a Palermo.*

Il monumento misura in totale un'altezza di m. 11,36. Il piano di bronzo su cui posa il cavallo è lungo m. 3,60. Dal piano alla testa del cavallo la distanza è di m. 3,80.

La vita, l'espressione, l'unificazione del cavallo e del cavaliere, la naturalezza, l'assenza di esagerazioni, l'insieme estetico, sono i pregi dell'opera dello scultore Vincenzo Ragusa. Perfetta, e poi la somiglianza dell'effige di Garibaldi. Il generale è rappresentato a cavallo, indossa la storica camicia rossa, ha sul capo il piccolo berretto tradizionale ed attorno al collo il solito fazzoletto.

Il monumento architettonico è ornato da due magnifici bassorilievi in bronzo dello scultore Mario Rutelli. L'uno rappresenta lo sbarco dei Mille a Marsala, l'altro l'entrata di Garibali a Palermo 27 maggio 1860.

Alla base del monumento sorge un bellissimo leone in bronzo, opera ammiratissima del Rutelli.

Eolo

L'esercizio provvisorio

Da Roma telegrafano:

Finora non fu ancora distribuito il progetto per l'esercizio provvisorio. Le bozze di stampa si trovano presso Giolitti. Se il progetto si distribuirà stasera, è probabile che la Giunta lo esaminerà domani.

La maggioranza della Giunta essendo essendo d'opposizione, proporrà che si riduca l'esercizio provvisorio a due mesi, nominando relatore forse Cadolini.

APPENDICE

RICORDI D'UN..... VELOCIPEDISTA

Carissimo Redattore, tu certo riderai, sotto i tuoi baffi, generosi di compatimento anche verso quelle umane minchionerie cui non perdona il tuo *humour*, della dabbenaggine di quel gaglioffo, che sono io, il quale non ha trovato in tutta questa terra, un cuore ed un seno più adatti dei tuoi per confidare i ricordi, le melanconie, le speranze della sua anima traboccante d'affetto, in un momento, in cui la forza della commozione, non gli permise di tenerli rinchiusi. Checchè tu vada ponendo a tua discolpa ai piedi di questo scritto, tu non hai ancora concesso un palpito del tuo cuore, per quel povero bestione, una specie di centauro del decimonono secolo, che chiamasi volgarmente velocipedista: e tu forse ridi perchè credi che ingenuamente non lo sappia.

Ma io lo so purtroppo, e mi rammarico del tuo cuore di macigno. A dir la verita, aveva prima pensato di dedicare questo mio scritto alla Giunta Provinciale Amministrativa, l'avvenente matrona che tien ora sospesi tanti cavalieri che non spendono denaro in biada pei loro poledri; ma non accarezzai a lungo quell'idea per evitare una di quelle scene che non mi risparmia mia moglie quando dimentico il nono comandamento.

Un pizzicotto ad una ex mia serva mi costò il valore di tre raggi della bicicletta, spezzati a tutto vapore da quella vispa creaturina! E non vorrei così, assistere ad una scena di cattivo gusto! Mi sono quindi rivolto direttamente a te, perchè tu mi possa seguire nella dolce ora dei ricordi. Il mio scopo è duplice: di sapere che uno m'ascolti, e di sperare che una pecorella smarrita ritorni all'ovile. Chissà?......

***

Premetto che non mi ricordo di alcun *record*, cioè intendiamoci, ne rammento uno solo, degno veramente di essere tramandato ai posteri, negli annali del V. C. I. Il giorno 16 maggio 1891, alle ore 8 ant. e minuti 35 1/2 (nota bene) io partiva da Trieste a cavalcioni della mia bicicletta (Kilog. 18) alla volta di Udine: ed alle ore 10.45 ant. del giorno 22 maggio io era arrivato a porta Aquileia! E dire che ho fatto buona parte della strada a piedi perchè un certo vinello di Monfalcone, che zampillò parecchie volte gratuitamente nel mio bicchiere, m'aveva tolta quell'elasticità muscolare che forma il requisito essenziale del velocipedista.

Ricordo poi che a Brescia nel 1890 mi buscai 10 lire di multa e fui condannato a pagarne 25 di danni, per essere andato a trovare con la bicicletta la vetrina d'un parrucchiere. Tuttavia non versai una lagrima dolore, perchè ebbi così la soddisfazione di lavare il mio veicolo con l'acqua di chinina, e di profumarlo all'eliotropio, col dispendio poi di sole miserabili trentacinque lire!

Ricordo di aver fracassato tre costole ad un povero..... topolino che attraversava placidamente la Pontebbana; di aver prodotto una distorsione al malleolo del piede di un grillo..... ottuagenario; di aver cacciati due denti in bocca ad un cane che mi abbaiava ai polpacci, somministrandogli un poderosissimo calcio (aggiungo io: *sic*, per risparmiarti la fatica!) e di aver provata la resipiscenza di non essere stato così prodigo col suo padrone — un becero di Latisana — che mi rincorse con un nodoso randello e mi sfiorò leggermente il dorso. In quel momento, reagire, mi parve poco dignitoso! I...... Ma tutti questi ricordi si dileguano come larve incolore nella mia memoria quando io penso al *dramma* della mia vita velocipedistica.

Componi il tuo aspetto, redattore egregio, a serietà senatoriale: domina i moti del tuo cuore in una bottiglia da Selz, prendi un paio d'occhiali fumeux, e...... attento! Comincio:

***

Un bel pomeriggio! Uno splendido sole di maggio lassù in cielo; una brezza fresca e leggera fra quelle amenissime colline in cui s'adagia la città — la sultana sui serici divani, del poeta.

Con vent'anni nel core, ed una bicicletta nella rimessa della padrona di casa, si lasciano Murri alla clinica, ed il suo libro sul tavolino per una gita a X.

Chi non è stato a X? Ma quegli non è degno di vivere; perchè non conosce quali ricchezze concede gratuitamente la natura all'occhio, al cuore ed ai polmoni insieme. Laggiù, nello sfondo verde cupo, la montagna ed il cielo azzurro; di qua e là le fiorite colline; al basso il fiume e boschi e vigneti ed oliveti. Ma chi in mezzo a questi incanti non si sente sollevato un po', oltre l'aere crasso delle miserie e delle buaggini umane, dei beceri di Latisana, dei vigili urbani e delle grosse specifiche dei fabbri meccanici, e non crede di essere qualche cosa di più, di possedere di più, d'essere più vicino a Dio che all'uomo, e di vivere un, istante di quella vita che la religione ci promette ai...... Campi Elisi?...

Io correva sulla mia bicicletta, bene *oliata e registrata*. La strada bianca e tortuosa sale lemme lemme verso X e quindi prosegue fino a Y.

E avverto fra parentesi che non determino precisamente i paesi, perchè ho una paura maledetta che i rispettivi sindaci intentino un processo per diffa-

La minoranza farà una controrelazione, sostenendo il progetto ministeriale.

Il voto per l'esercizio provvisorio non si avrà avanti sabato.

E' giunto oggi da Palermo l'onor. Crispi.

Furono subito a visitarlo i ministri Lacava e Finocchiaro; poi l'onor. Zanardelli.

Dicesi che lo persuasero a parlare in favore dell'esercizio provvisorio per sei mesi.

La *Tribuna* di stassera dice invece che l'on. Crispi sosterrà la concessione dell'esercizio provvisorio per 4 mesi.

L'on. Luzzatti e il Tesoro

Sotto i titoli *Come Luzzatti lasciò il Tesoro — Giuste riparazioni*, il *Popolo Romano*, organo del presente Ministero, pubblica un articolo, nel quale, parlando della situazione dei mercati finanziari, nota con grande imparzialità che le ottime condizioni, nelle quali l'on. Luzzatti lasciò il Tesoro, hanno influito favorevolmente sul cambio e sulle rendite, per il migliore apprezzamento all'estero delle nostre condizioni finanziarie.

Il centenario di Piemonte Reale

Ieri cominciarono a Torino le festività per il centenario del reggimento di cavalleria «Piemonte Reale».

Ciò che manca ai commercianti italiani

La poca pulizia dei nostri emigranti

Scrivono da Parigi, 28:

Ho avuto occasione di parlare con un gran commissionario italiano il quale fa molti affari a Parigi e che mi fece una dolorosa confessione. L'esportazione italiana, mi disse, non va bene, perchè manca nei produttori italiani l'onestà commerciale, ed i commercianti francesi diffidano. Mi citò anche le regioni d'Italia ove questi fatti si verificano.

Si vendono per esempio a contanti e su campione vini, olii, stoffe e mobili; ed alla consegna si riceve merce diversa ed inferiore. Mi si citò persino il fatto di oggetti in legno lavorato, comperati in Italia, sui quali i venditori stessi fanno apporre la firma dal compratore, che poi levando sottilmente il pezzo di legno nel quale fu scritta trasportano abilmente sopra un altro lavoro informe e di vil prezzo.

Bastano pochi esempi per screditare un paese. Per quanto sia doloroso ai nostri sentimenti il ripetere queste cose parmi dovere il farlo, onde segnalando il male lo si possa correggere. La rigorosa onestà nelle vendite è condizione essenziale di vita pel commercio. Ma temo che la cura sia lunga. Ma soggiunse che sarebbe anche utile curare più l'aspetto esterno delle merci, spedizioni, involti, persino delle note.

A Parigi l'esteriorità ha un'importanza capitale; un prodotto anche buono, presentato male, perde riputazione e valore. Qua per un acquisto di 1 franco vi si dà un involto di carta fine con l'indirizzo elegantemente stampato, in cromo, legato con uno spago dorato. Son piccoli particolari che è importante non dimenticare. Starebbe alla Direzione generale del commercio il diffondere istruzioni intorno all'onestà assoluta, ed all'eleganza nel commercio.

Se mi si consentisse poi un voto personale sarebbe che nelle scuole elementari di campagna (nelle città non occorre) si iscrivesse nei programmi di insegnamento la pulizia del corpo; il dovere di farsi tagliare i capelli, di lavarsi almeno una volta al giorno, e per le donne anche di ravviare la capigliatura. Parigi è piena di italiani ed italiane che portano capelli lunghi, arruffati, e che sono in ostilità col pettine e con l'acqua. In un paese ove le persone più misere hanno i capelli ben ravviati e le mani pulite, lo stato primitivo di molti italiani fa pessimo effetto.

Mi son trovato domenica alla *Gare Saint Lazare* in mezzo ad una quantità di italiani e so io i commenti ingrati che uddii dal pubblico, su quella *vermine*, tant'erano sporchi, unti e male in arnese. Tocca ai maestri di scuola instillare quei doveri rudimentali della civiltà.

mazione — come del resto avrebbero tutto il diritto — a questa mia prosa pesante e graveolente che ha la velleità di far il quadro di quelle magnificenze naturali, come si trattasse di imbrattare di biacca il portone d'un possidente di Pampaluna.

Le pietre miliari fuggivano dietro di me come fantasmi spauriti. Io correva, dimentico di me stesso, tutto trasfuso nell'incanto della natura, lasciando a bocca aperta le ciociare che salivano faticosamente colle ceste pesanti sul capo, ed i mulattieri che se ne venivano a dorso dei lenti animali, carichi di bisaccie rigonfie.

X m'era passato d'accanto senza che me ne accorgessi, e s'era nascosto dietro il bosco, col suo campanile rosso, e con le sue casettine bianco-azzurre.

Le gambe nervose si muovevano con una velocità vertiginosa, senza cessare un istante, come gli stantuffi della locomotiva. Forse nel momento di una corsa sfrenata, si può dire che l'uomo e il locomobile si confondono insieme per formare un tutto che sta tra il meccanismo e l'organismo, fenomeno che ancora non ha trovato posto nei libri di storia naturale, ma che del resto è descritto in tutte le sue funzioni in un buon manuale di polizia urbana.

La montagna attrae col suo misterio. La melanconia delle sue ombre, la purezza delle sue vette, l'acuta fragranza dei suoi boschi, sono voci di sirene pel viaggiatore.

E come un'ombra fugace in cerca di solitudine, d'ignoto, io precipitava sulla mia bicicletta. Quel tutto semiorganico e semimeccanico aveva subito a poco a poco una trasformazione: la materia spariva relativamente alla forza; esso era divenuto uno spirito vitale che si sublimava. La montagna che maestosa si perde nelle nubi, richiamava questo tutto, alla sua silenziosa altezza.

Innalzarsi verso Dio è il fenomeno della capillarità del sentimento religioso: la mia ascesa della montagna era la capillarità di un'anima che al tonfo oleoso della scienza che s'insegna nelle scuole, preferisce la pura ignoranza e la limpida incoscienza della natura.

(*Continua*) *Gian d'Uia*

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

31 maggio 1892	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	1 giugno ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	752.0	752.1	750.9	752.1
Umidità relativa	44	67	64	64
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. .	—	6.5	—	—
Vento { direz.	—	SW	N	—
Vento { vel. k.	0	8	3	0
Term. cent. .	24.8	21.6	20.4	19.9

Temperatura { massima 28.4 / minima 18 8

Temperatura minima all'aperto 17.1

Telegramma meteorico. Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 31:

Venti vari deboli a freschi, cielo sereno al sud, vario con qualche temporale Italia superiore.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Nuovi premiati all'Esposizione di Palermo.

Ci giunse dal nostro solerte corrispondente un telegramma che ci annunzia le seguenti premiazioni:

Nell'importante divisione XI^a, *Previdenza e Beneficenza*, furono premiati:

Co. Niccolò Mantica, medaglia d'oro.

Monte di pietà di Udine, medaglia d'argento.

Cassa di risparmio di Udine, medaglia di bronzo.

Associazione agraria friulana, medaglia d'argento.

Società operaia di Pordenone, medaglia d'oro.

Società di mutuo soccorso degli operai di Gemona, menzione onorevole.

Forno sociale di Feletto Umberto, medaglia di bronzo.

Manzini Giuseppe, menzione onorevole.

Società cooperativa di consumo ferroviaria di Udine, medaglia d'argento.

Società generale di mutuo soccorso ed istruzione di Udine, lire 500.

Nella divisione *Ragioneria*:

Prof. Marchesini, medaglia d'argento.

Commemorazione di Garibaldi. Domani sera alle 8.30 il professore Fracassetti terrà l'annunciato discorso commemorativo al *Teatro Minerva*.

I palchi saranno a disposizione del sesso gentile.

Lezioni pratiche utili. Gli allievi delle classi 4^a e 5^a elementari (sezione Ospital vecchio) si recarono stamane alle 8, accompagnati dai loro docenti, alla stazione ferroviaria, dove, per gentile accondiscendenza dei signori preposti al deposito macchine, visitarono una locomotiva, in parte smontata, apprendendo così praticamente della sua costruzione, movimento, forza ecc.

E' un ottimo sistema per far apprendere alle giovani menti i progressi della scienza e le sue applicazioni, e noi approvandolo, lodiamo chi ebbe la felice idea di attuarlo.

Elezioni amministrative

Le elezioni amministrative, per il corrente anno nei Comuni della Provincia avranno luogo nei giorni sottoindicati:

a) Domenica 3 luglio nei Comuni dei mandamenti di Ampezzo, Gemona, San Daniele e Spilimbergo;

b) Domenica 10 luglio nei comuni dei mandamenti di Aviano, Cividale e Tolmezzo;

c) Domenica 17 luglio nei comuni dei mandamenti di Sacile, Tarcento e Udine I;

d) Domenica 24 luglio nei comuni dei mandamenti di Codroipo, Pordenone e Udine II;

e) Domenica 31 luglio nei comuni dei mandamenti di Latisana, Maniago, Moggio, Palmanova e San Vito al Tagliamento.

In tutti i comuni le operazioni elettorali avranno principio alle ore 9 ant.

Stagionatura ed assaggio delle sete presso la Camera di Commercio di Udine.

Sete entrate nel mese di maggio 1892.

Alla stagionatura:

Greggie colli	N. 61	K.	6060
Trame »	» 23	»	1765
Totale	N. 84	K.	7825

All'assaggio:

Greggie	N. 157
Lavorate	» 28
Totale	N. 185

Fiera di S. Canciano. Giorno 31 maggio. Mercato fiacchissimo per le già dette ragioni. Gli affari si fecero fra provinciali. Prezzi fermi.

Si contarono: buoi 31, vacche 90, vitelli sopra l'anno 30, sotto l'anno 45.

Venduti: 4 buoi, 8 vacche, 8 vitelli sopra l'anno, 15 sotto l'anno.

Si notarono i seguenti prezzi: per buoi al paio L. 700 e 1000; per vacche L. 120, 132, 150 roba scarta; per vitelli sopra l'anno L. 90, 110, 115, 120; per vitelli sotto l'anno L. 50, 60, 70, 75, 80.

Cavalli 110, asini 14. Venduti: 5 cavalli a L. 30, 47, 60, 120 e 150; 4 asini a L. 15, 18, 25 e 30.

Il tempo che farà nel mese di giugno. Ecco quanto predice Mathieu (de la Drôme):

Caldo durante il primo quarto della luna, che comincia il 2 e finisce il 10. Caldo intenso nella regione delle Alpi. Tempeste sparse durante questo periodo specialmente nelle regioni di montagna. Venti variabili e forti, ma di breve durata. Grandine nella Svizzera e nella foresta Nera. Mediterraneo occidentale ed Adriatico fluttuosi, verso l'8.

Periodo che ha una certa analogia col precedente, quello di plenilunio, il quale comincia il 10 e termina il 17 alle ore 9 e 10 minuti di sera. Caldo specialmente intenso nelle Basse-Alpi e sulle Alpi marittime. Tempeste violentissime durante questo periodo snervante soprattutto sulla catena dei Vosgi. Vento freddo, ma di breve durata, al principio e verso la fine del periodo, specialmente al 13 e al 16.

Golfo di Lione fluttuoso. Atmosfera satura di elettricità.

Continuazione del caldo all'ultimo quarto di luna, che principia il 17 e finisce il 24. Solstizio d'estate il 21. Tempeste violenti nella regione del Giura. Brine al largo dei golfi di Lione e di Genova e sul mare Tirreno.

Periodo grave alla luna nuova, dal 24 al 2 luglio. Pioggie forti in Francia, torrenziali nella regione meridionale della Francia ma intermittenti. Periodo alternativamente piovoso e ventoso. — Vento sugli altipiani: quelli delle Alpi, del Giura e dei Vosgi. Crescinta di tutti i corsi d'acqua verso la fine del periodo. Momentaneo abbassamento di temperatura.

Mese generalmente bello dal 1 al 24. Calori intensi. Vegetazione sempre più attiva in Francia, come pure in tutte le contrade del littorale mediterraneo europeo. Tempo propizio per le messi in Algeria, in Tunisia, in Tripolitania e nelle contrade del littorale dell'Asia Minore. Non alleggerirsi d'abiti durante l'ultima quindicina del mese. Pesca fluviale non tanto favorevole in principio del mese. Tempo propizio dal 24 al 30 per la falciatura del fieno. Siccità verso la metà del mese sulle riviere del Mediterraneo e dell'Adriatico. Stagione termale e balnearia favorevole ad onta delle brusche variazioni di temperatura.

Ospizio M. Tomadini

Quasi ogni settimana giungono alla Direzione pressanti istanze di collocamento di orfanelli nell'Ospizio. Sono dei figlioletti abbandonati da poco umani genitori che emigrarono in America, che picchiano alla porta dell'Orfanotrofio domandando ricetto. Sono vedove desolate con quattro, cinque e sei figlioletti da mantenere; sono dei poveri vecchi accasciati dagli anni con dei nipotini i quali piangono estinti e padre e madre, che con le lagrime agli occhi implorano mercè pei loro tapinelli.

La Direzione fidente nella Provvidenza divina che ha cura speciale dell'innocenza abbandonata, accoglie quanti mai può nell'Ospizio. Così di certo i bisogni crescono, le spese aumentano; ma cresce del pari ed aumenta la benevolenza dei cittadini verso gli orfanelli.

Ne diede una prova novella l'egregio sig. Antonio De Franceschi ieri alle tre ant. passato a miglior vita. Il defunto avea a cuore questi orfani figli del povero popolo, ed ordinò ai suoi che venisse fatta una generosa offerta. Il fratello sig. Abramo che con assidua cura assistette l'infermo nella sua lunga e penosa malattia, eseguì fedelmente la volontà dell'amato estinto elargendo agli orfanelli la bella somma di lire quattrocento.

Gli orfanelli grati e riconoscenti oggi primo giugno intervennero ai funerali, ed accompagnarono all'ultima dimora il loro generoso benefattore pregando in suffragio dell'anima di lui.

Iddio rimeriti chi largheggia col povero derelitto, gli usi misericordia, gli conceda perdono, gli dia l'eterna requie.

La Direzione.

Ospizi Marini

XXI elenco offerte 1892

Somma antecedente	L. 1664.—
Alunni del R. Istituto Tecnico	» 22.15
Totale	L. 1686.15

Velocipedismo. La Giunta provinciale amministrativa, prese in esame il ricorso del Veloce Club udinese contro la deliberazione del Consiglio comunale che stabiliva di vietare la circolazione dei velocipedi nell'interno della città. Dopo lunga discussione avvisò di non approvare il provvedimento deliberato dal Consiglio comunale, rinviando al medesimo le carte.

Stabilimento balneario comunale fuori porta Venezia. Si cerca urgentemente un *bagnino*.

Sfracellato da un carro

Il contadino Enrico D'Odorico da Cassacco nell'entrare nella corte della propria abitazione su di un carro trascinato da due vacche, avendo preso contro un paracarro, il veicolo si rovesciò ed essendovi rimasto sotto, riportò lesioni al capo, in seguito alle quali cessava di vivere.

Di un processo al Tribunale. Oggi presso il nostro Tribunale è cominciato un processo che, per le solite ridicole gonfiature, si vuole chiamar *grande*. Il fatto è semplicissimo. Il medico dott. Zozzoli da Santa Maria la Longa s'è querelato contro l'Amministrazione ferroviaria, rete Adriatica, per una frattura riportata ad un braccio, in questa stazione, ritenendo detta Amministrazione ferroviaria penalmente e civilmente responsabile.

Naturalmente, data la posizione sociale del querelante e l'importanza finanziaria della parte imputata, vi saranno numerosi testimoni, parecchi periti di accusa e di difesa e parecchi avvocati rispettivi. Ma interesse.... di quale? E perchè? Gonfiature, gonfiature!!

A suo tempo, di questo processo comunissimo, di ferimento involontario, daremo l'esito.

Arresto. Iersera le guardie di città arrestarono certo Rosario Modotto da Pavia d'Udine perchè in istato di ubbriachezza commetteva disordini nella birraria in Via della Posta e perchè ingiuriò le guardie stesse.

Onoranze funebri. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie in morte:

di *Anderloni Domenico*, N. N. L. 4.

Le offerte si ricevono alla Congregazione di carità ed alle librerie Barduseo e Tosolini.

Ringraziamento

I fratelli e cognati del defunto signor *Antonio Franceschi* si sentono in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria dell'amatissimo loro estinto e chiedono di essere compatiti per le involontarie omissioni a cui fossero incorsi.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Il Circolo filodrammatico friulano e la Società corale Mazzucato lavorano con tutta lena per far riescire ottimamente la serata di gala per la festa nazionale dello Statuto.

Udremo fra le altre, un nuovo coro dell'egregio maestro sig. Franco Escher, *Il canto degli agricoltori*, che da quanto si può arguire dalle prove, riescirà proprio qualche cosa di bello ed originale.

Italia del Torre

Di questa egregia artista di canto nostra concittadina, ne parla con entusiasmo il *Teatralia*, numero unico, uscito testè a Lecce.

Sulla prima facciata del giornale c'è il ritratto, somigliantissimo, della signorina Del Torre.

Fatto un breve cenno della sua vita artistica il giornale continua.

« Scelta dal Sonzogno e dal Mascagni nel febbraio ultimo passò a fare l'*Amico Fritz* a Faenza, e fu una *Suzel* insuperabile.

Il M. Mascagni non poteva affidare meglio la sua nuova opera, e la Del Torre fu, tra le artiste italiane, la prima che eseguì l'*Amico Fritz*.

Oltre il plauso sincero ch'Ella si ebbe dall'autore e le congratulazioni del Sonzogno, fu festeggiatissima dal pubblico di Faenza, fanatizzato dalle sue rare doti artistiche: per cui a Faenza stessa, fu scritturata per Mantova e poi per Catania, dove ha furoreggiato ultimamente, prima di venire tra noi.

Tutti questi successi non la distolgono dallo studio, che anzi con più ardore la Del Torre si è data a perfezionarsi nell'arte, aumentando il già esteso suo repertorio, ed attendendo il battesimo di teatri stranieri.

E non le mancherà fra breve, come non potranno mancare nuovi allori a lei, cui sorride la giovinezza e l'arte.... »

E riguardo all'interpretazione ch'essa dà alla parte di Micaela nella *Carmen* il medesimo giornale scrive:

« In quanto a quella intelligente e gentile cantante, la signorina Italia del Torre, a quella personcina elegante e romantica, la cui arte e la cui voce dolce, insinuante, carezzevole hanno di primo acchito incontrata la simpatia ed il favore dei leccesi — come tempo fa al *Costanzi*, anche nella *Carmen*, incontrò quella dei romani — che dire nella sua breve parte?

Essa è semplicemente deliziosa sotto le spoglie della ingenua *Micaela*. Tutte le sere brilla di costante e soave luce, specie nell'applaudito *duetto* nel 1 atto con *D. Iosè*.

Micaela è l'innocenza, il casto amore; è la poesia della famiglia e del villaggio natio; è l'eco della voce materna. Epperò la Del Torre eseguisce il suo canto con sentimento tenero e soave, ligato, senza artificii o maniera, puro e corretto; la sua *aria* del 3. atto ne è una prova palpitante, *aria* che viene sempre bissata. »

TRIBUNALE

Udienza del giorno 31

Un cumulo di condanne per contrabbando

Tutti i seguenti furono condannati per contrabbando:

Comini Giovanni Domenico, detto Schiap, mugnaio di Artegna, fu condannato a L. 182 di multa 6 giorni di detenzione e tre mesi di confino.

Bonessi Teresa fu Francesco contadina di Spessa venne condannata a lire 3.68 di multa.

Dreossi Luigia di Giovanni contadina di Bagnaria Arsa, a L. 8.46 di multa.

Della Rovere Maria fu Battista filandiera di Manzano, a L. 111 di multa.

Bressan Giovanni bracciante di Ven

zone a lire 7331 di multa, tre anni di detenzione, 2 anni di confino.

Diminutto Luigia fu Antonio e Bertoli Francesco di Angelo contadini di Castions di Strada la prima a lire 122.80 il secondo a lire 61.40 di multa.

Libri e Giornali

Vita Moderna. Giornale settimanale di arte, scienza e letteratura. Direttore: Gustavo Macchi. Milano — Via S. Damiano, 16 — Stabilimento Civelli.

Sommario del n. 22:

Eterno immoto, versi: Domenico Oliva — Arte moderna, l'Esposizione di Torino: Cesare Sobrero — Amianto, novella (Continuazione e fine): Gemma Ferruggia — Per lo spiritismo: Enrico Aresca — La Mostra Eritrea a Palermo: Alfredo Melani — Novità letterarie — Nel campo della scienza: Erreci — Vita minuta — Piccola Posta — Passatempi.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 Maggio 1892

ATTIVO.

Cassa contanti	L.	41,929.26
Mutui	»	3,717,100. 7
Prestiti in conto corrente	»	265,243.20
» sopra pegno	»	87,538.—
Valori pubblici	»	2,366,110.50
Buoni del Tesoro	»	700,000.—
Depositi in conto corrente	»	241,345.62
Ratine interessi non scaduti	»	118,109.66
Cambiali in portafoglio	»	215,675.—
Mobili	»	9,889.20
Debitori diversi	»	20,368.18
Depositi a cauzione	»	1,442,800.—
» a custodia	»	704,071.63
Somma l'Attivo	L.	9,990,180.82
Spese dell'esercizio	»	32,044.03
Totale	L.	10,022,224.85

PASSIVO.

Credito dei depositanti per depositi ordinari	L.	7,000,169.68
Simile per depositi a piccolo risparmio	»	92,160.93
Simile per interessi	»	99,541.80
Rimanenza pesi e spese	»	29,570.61
Depositanti per dep. a cauzione	»	1,442,800.—
» » custodia	»	704,071.63
Somma il Passivo	L.	9,368,314.65
Patrim. dell'Istit. al 31 dic. 1891	»	600,455.15
Rendite dell'esercizio in corso	»	53,455.05
Somma a pareggio	L.	10,022,224.85

Movimento del risparmio.

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi		ritiri	
			N.	somme	N.	somme
nel mese di maggio 1892						
ordinari	112	91	462	211,344.63	637	293,265.85
a piccolo risparmio	19	13	212	5,788.16	74	4,695.36
da 1 gennaio a 31 maggio 1892						
ordinari	664	535	2948	1.927,883.86	3696	2.019,826.01
a piccolo risparmio	131	79	1172	28,136.52	372	18,528.03

Udine, 31 maggio 1892.

Il Direttore A. BONINI

Operazioni.

La cassa riceve **depositi a risparmio** all'interesse netto del **3 ¼, 3 ½ %**;

e a **piccolo risparmio** (libretto gratis al **4 %** netto;

sconta **cambiali** con tre firme a quattro mesi al **5 ½ %**;

fa **mutui a corpi morali** al **5 ¼ %** coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

a **privati contro ipoteca** al **5 %** coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

fa **prestiti ai monti di pietà** della provincia di Udine;

fa **sovvenzioni in conto corrente garantite** da deposito di valori pubblici o contro ipoteca al **5 %**;

contro pegno di valori al **5 ½**;

riceve **valori a titolo di custodia** verso la provvigione del **1 ‰** in ragione d'anno per i depositi non superiori a lire **25,000**; dal **½ ‰** in ragione d'anno per i depositi oltre le lire **25,000** e fino a lire **100,000**; e dal **¼ ‰** in ragione d'anno per tutti i depositi che oltrepassano la somma di lire **100,000**.

Navi aeree

Leggiamo nell'*Electrical Review* di New York, che al Monte Carmelo nell'Illinois, si è stabilita una società, la quale costruisce delle navi palloni che possono fare la traversata da New York a Londra in 15 ore con 50 viaggiatori. Queste navi aeree sono quasi interamente costruite d'alluminio; il corpo è ovoide allungato munito di alette, timone e di elici laterali posteriori, giova quest'ultima per la propulsione.

Per mezzo dell'elettricità si ottiene il riscaldamento, l'illuminazione e la ventilazione, e per mezzo del gaz si ha la forza motrice la quale mette in movimento 4 macchine.

Bombe di nebbia

Il rinomato Nicholl, ossia il tedesco Riebm, per risposta a Sarbicane che ha ora inventato la *polvere senza fumo*, ha costruito delle bombe composte di ammoniaca ed acidi, le quali nello scoppio producono una miscela chimica che per molto spazio involgono il nemico in una densissima nebbia.

Efficace dicesi l'effetto specialmente quando non tira vento.

Un cannone colossale

Nell'interno del Kremlino a Mosca, nella piazza fra il Senato e l'arsenale, vi è un cannone (ora fuori d'uso) che si chiama *lo Tzar Pouhka* (il Re dei cannoni). Questo enorme pezzo di cannone, poggiato su un affusto di bronzo, sorpassa per peso, calibro, volume, tutto quello che si può immaginare. Il peso è di 12000 *poud*, pari a chilogrammi 198800, e quattro persone non delle più magre possono starne comodamente nell'interno. Porta l'effigie dello Tzar Feodor Ivanovitch, sotto il cui regno fu colato nell'anno 1586 e il fonditore fu un certo Touchkhous.

Il colera a Parigi

La «Semaine medicale», comparsa ieri a Parigi, reca un lunghissimo rapporto del noto clinico prof. Peter, il quale, nonostante la recente smentita ufficiale, stabilisce che la malattia ultimamente comparsa è colera asiatico.

La malattia si manifestò tre settimane fa nell'asilo dei vecchi a Nanterre, presso Parigi, dove, su 51 ammalati, ne morirono 49. Questa cifra allarmante fu tenuta segreta.

Negli ospedali parigini i casi dichiarati «colera nostras» hanno tutti i sintomi del colera asiatico. Il morbo per altro non accenna a propagarsi. Tuttavia, Peter raccomanda la massima prudenza.

Audace evasione d'un italiano dalle prigioni di Costantina

Si ha da Algeri, 22 maggio, che la prigione di Costantina fu uno dei giorni scorsi il teatro di una audace evasione.

L'italiano Forzani, ivi detenuto, condannato ai lavori forzati a vita per furto perpetrato a danno dell'italiano signor Ferrando, riusciva a mettersi in salvo.

Da giorni, Forzani fingevasi malato: egli riuscì a farsi ammettere all'infermeria e là, essendosi presa la libertà di prendere a scapellotti due guardiani, venne messo in cella. Ed era proprio quel che cercava lui.

L'altra notte egli levò la serratura e in due salti si trovò sul tetto della prigione. Quivi legò un lungo filo di ferro ad un camino e si lasciò calare a terra, fra due sentinelle che non si accorsero di nulla.

Uno dei guardiani visitava in quel mentre la cellula del Forzani, e dichiarava averlo visto tranquillamente addormentato.

L'evaso aveva messo nel suo letto un uomo di paglia!

Forzani intanto aveva guadagnata la campagna e.... venne arrestato tre giorni dopo a Bona, ove era giunto a piedi, e dove cercava d'imbarcarsi per Tunisi.

I danni del caldo eccessivo a Vienna e a Berlino

Domenica durante il grandioso corso dei fiori al *Prater* di Vienna, causa il il caldo eccessivo, furono colpite da insoluzione cinque donne: tre abortirono. I rimasti feriti nella ressa sono 23.

L'altro giorno durante le manovre della guarnigione di Berlino a Tempelhof circa 30 soldati furono colpiti da insolazione.

La cifra è approssimativa perchè le Autorità militari rifiutano ai giornalisti ogni notizia in proposito.

Pare che i disgraziati abbiano ricevuto le cure mediche solo dopo che furono trasportati al Lazzaretto.

La temperatura in questi giorni è orribile.

Il termometro Rèaumur segna 36 gradi all'ombra.

Telegrammi

La questione monetaria alla Camera francese

Parigi, 31. (Camera) L'ordine del giorno reca la discussione dell'interpellanza Soubeyran sulla questione monetaria e dell'interpellanza Borgeois sulla necessità di denunziare la convenzione monetaria del 1885 stipulata coll'Italia, Grecia, Svizzera e Belgio.

Soubeyran espone i vantaggi che avrebbe per l'agricoltura, industria e commercio la creazione della moneta internazionale; fa la storia delle conferenzemonetarie. Dimostra che la Francia è maggiormente colpita dagli Stati Uniti dalla demonetizzazione dell'argento per tre miliardi emesse in franchi. Le istruzioni ai rappresentanti francesi per la prossima conferenza internazionale monetaria avranno dunque una grande importanza.

Afferma che avverrà per la riforma monetaria ciò che sta per aver luogo col l'Austria-Ungheria, ciò che avvenne nel 1881 per l'Italia, e che i mercati di Londra e di Parigi corrono il pericolo di essere turbati; rileva l'influenza delle questioni monetarie sulle relazioni internazionali e conclude presentando un ordine del giorno che invita il governo a tenersi fedele al programma seguito in comune dalla Francia e dagli Stati Uniti nella conferenza monetaria dell'anno 1881.

Bourgeois svolgendo la sua interpellanza insiste sul carattere provvisorio della convenzione monetaria della Lega latina e sulla necessità di denunziarla dal punto di vista politico-finanziario.

Afferma che l'Italia obbligò le sue banche a limitare l'incasso d'argento conservando a questo metallo il valore intrinseco, mentre la Francia è inondata dall'argento italiano che perde il 38 per cento.

Il ministro Rouvier dice che il malessere attuale proviene da un eccesso della circolazione cartacea più che dal deprezzamento dell'argento specialmente nella Spagna, nel Portogallo, nel sud-America, nell'Austria ed in Russia e proviene sopratutto dalla speculazione.

La chiave della soluzione è a Londra e a Berlino, non a Parigi. Dice che abbiamo uno Stock considerevole d'argento. Dobbiamo quindi evitare la fluttuazione dell'argento. La circolazione è in Francia di tre miliardi. La moneta straniera Belga ed italiana vi figura pel 30 0|0. L'Italia non ha più scudi in circolazione. — Qualora si denunziasse la convenzione latina la reintegrazione della moneta d'argento non sarebbe forse senza pericolo. Dichiara che la Francia si farà rappresentare alla conferenza monetaria internazionale proposta dagli Stati Uniti, ma vi parteciperà conservando completamente la propria libertà d'azione per ora e nell'avvenire.

Sopra ambedue le interpellanze si vota l'ordine del giorno puro e semplice.

Re e generale

Bruxelles, 31. Il re scrisse una lettera al generale Priarmont annunciandogli il suo collocamento a riposo e felicitandolo per la parte presa nell'organizzazione della difesa del paese.

Rivista delle sete

(Nostra Corrispondenza Particolare)

Milano, 29 maggio 1892

Quando scrivevamo la nostra rassegna del 24 corr., il telegrafo trasmetteva dalla China e dal Giappone contemporaneamente quanto nella nostra modesta ipotesi si andava a temere; questo fatto, cioè quello dei raccolti ubertosi promessi e quasi accertati, da quelle lontane regioni, se da un lato da ragione ai nostri concetti e produsse l'inevitabile contraccolpo sui mercati serici europei, dall'altro non manca di gravitare seriamente sulla bilancia della nostra situazione e sarebbe follia il non prenderlo nella considerazione che si merita.

Le importantissime regioni italiane che producono bozzoli: la Toscana, il Piemonte, il Cremonese, la Brianza, il Mantovano e quell'emporio delle Romagne offrono notizie eccezionalmente favorevoli allo svolgersi dell'attuale campagna bacologica, per tacere del mezzodì d'Italia, dove tutto procede a gonfie vele.

Come non giustificare il notevole volta-faccia di questo mercato serico da un simile complesso?

Come non approvare l'assoluto riserbo, in cui passarono repentinamente questi compratori di galette e di sete in questa ottava?....

Si, puossi continuare a scrivere situazione buona, sostegno inalterato, prezzi fermi e simili belle cose, ma stringiamo il pugno e cosa si è fatto di positivo in questa settimana?

Dove troviamo compratori di sete e di bozzoli che ascoltino proposte di prezzi della precedente ottava?

Concluderemo che il livello marcato dai listini ufficiali di qualche giorno addietro fu esagerato, se non isbagliato, e cioè si volle formarlo all'appoggio di fatti isolati, mentre il contingente delle transazioni non poteva essere di seria importanza per più ragioni, la più forte quella della mancanza di merce; e perchè riscaldare tanto l'ambiente?

A qual prò?

Si temeva forse di compromettere le sorti del produttore di bozzoli?

Coll'abbondanza di danaro che in tutti i toni predicano le nostre rassegne finanziarie e coll'*antico valor non ancor spento* del nostro industriale serico, non era davvero il caso di spezzare delle lancie in favore del possidente; ma, a nostro avviso, sarebbe stato miglior cosa assai lasciare che l'acqua procedesse libera per la sua china, onde evitare una naturale reazione.

Ma ben venga questa, essa servirà almeno a temperare gli slanci arditi dell'industriale e gli eviterà conseguenze disastrose, le quali a lungo gioco andrebbero a danno dello stesso produttore della materia prima. Non sarà mai dalla rovina del filatore che il possidente ritrarrà la sua risorsa.

La settimana, che chiudiamo offerse meschinità assoluta di transazioni ed i prezzi che porteranno i listini ufficiali, non possono considerarsi che nominali.

La domanda da parte di tutti i mercati di consumo si è arrestata, come per incanto ed ogni pensiero ora resta rivolto ai prossimi mercati di galette.

La stagione si svolge nel modo il più favorevole ed ottime sono le notizie che pervengono dai principali centri di produzione, quindi è logico pensare che non sarà neanche questa l'annata, in cui si dovrà chiudere delle filande per difetto di materia prima.

F. G.

Mercato della foglia di gelso

Foglia con bastone L. 7 a 8.25 al quint.
Foglia senza bast. » 7 a 20 »

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 21. **Grani.** Martedì vi era poco granoturco, ed anche questo tutto dei rivenditori.

Sabato si portarono 394 ett. di granone. che fu tutto smerciato.

La pochezza del genere devesi sempre attribuire come lo si è già ripetuto, ai molti lavori campestri, ed all'allevamento dei bachi da seta.

Rialzò il granoturco cent. 2.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Sabato: granoturco da lire 11.60 a 12.90, frumento da lire 23.50 a 24.25.

Foraggi e combustibili. Mercati sufficientemente forniti. Ulteriore ribasso nei prezzi.

Foglia di gelso

senza bacchetta: al quint. lire 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30.

CARNE DI MANZO.

I.ª qualità, taglio	primo	al chil.	Lire	1.70
»	»	»	»	»	1.60
»	»	secondo	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	»	»	»	1.30
»	»	terzo	»	»	1.20
»	»	»	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—
II.ª qualità, taglio		primo	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	secondo	»	»	1.30
»	»	»	»	»	1.20
»	»	terzo	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti chil. L. 0.90, 1, 1.10, 1.20, 1.30
» di dietro » » 1.40, 1.50, 1.60, 1.70.
Carne di Bue a peso vivo al quint. Lire 67
» di Vacca » » » 59
» di Vitello a peso morto » » 85

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 1 giugno 1892

	31 mag.	1 giug.
Rendita		
Ital 5% contanti	94.25	94.½
» fine mese aprile	94.30	94 50
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	94.½	94.½
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	303.½	303.—
» 3% Italiane	288.—	288.—
Fondiaria Banca Nazion. 4%	481.—	482.—
» » » 4 ½	485.—	487.—
» 5% Banco Napoli	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	455.—	450.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	506.—	506.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100. —
Azioni		
Banca Nazionale	1325.—	1325.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—
» Veneto	248.—	248.—
Società Tramvia di Udine	85.—	85.—
» ferrovie Meridionali	669.—	670.—
» » Mediterranee	524.—	523.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	103.¼	103.⅛
Germania »	127.¼	127.¼
Londra »	26.—	26.—
Austria e Banconote »	2.17.—	2.17.—
Napoleoni »	20.60	20.62
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	91.23	91.50
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—

Tendenza buona

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

Avviso

Il sottoscritto Curatore del fallimento Madrassi continuerà in Gemona l'asta dei mobili di casa è stoviglie nel giorno 4 Giugno 1892.

Avv. L. Perissutti

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè **E. E. Obliegh** Parigi, 92, Rue De Richelieu

Udine 1892 — Tipografia editrice G. B. Doretti